



RACCOLTA DI PENSIERI DEI
BAMBINI DI QUARTA B NEL
PERIODO DI DIDATTICA A
Distanza.

PER COSA DEVO DIRE
GRAZIE?

Grazie!!! Nonostante questa quarantena io dico grazie perché per fortuna ci sono dei lati positivi e io sono riuscito a trovarli, dopo tutto se ci si abitua si riesce, anche perché senza mi sarei annoiato tantissimo! La scuola dura un po' di meno e ci possiamo riposare più del solito, poi ho anche scoperto un gioco online che mi permette di restare in contatto con i miei amici quando non posso vederli e mi ha fatto riscoprire delle persone che magari avevo dimenticato o con cui non riuscivo trascorrere molto tempo anche solo in videochiamata, mi sono divertito a vedere i miei parenti in Sardegna, ci siamo videochiamati in quattro, ma soprattutto ringrazio perché il mio frigorifero non è mai vuoto, magari fa un po' ridere ma la fuori ci sono famiglie che non hanno da mangiare, beh io ringrazio anche soprattutto di avere una famiglia e una casa in questo momento.

Edoardo Aliberto

A volte mi viene difficile dire grazie, invece dovrei imparare a dirlo più spesso.

Spesso non mi accorgo delle bellezze che mi circondano, di un piccolo gesto carino nei miei confronti o del significato di una semplice parola come per esempio "ti voglio bene" una piccola parola ma con un significato grande.

Da un po' di tempo vedo fuori dalla finestra poche persone, alcune persone stanno lavorando per aiutarci a superare questo virus e per questo devo dire grazie.

Ringrazio i miei genitori che lavorano tutto il giorno per portare qualcosa a tavola, per mantenermi e che non mi fanno mai mancare niente.

Ringrazio anche il mio cane Hulk che mi tiene compagnia tutti i giorni e mi dà conforto nei momenti tristi e brutti, anche in questi momenti lui riesce sempre a farmi sorridere perché è un pazzoletto.

Alessio Antico

Leggendo il testo "Grazie" mi sono venute in mente queste riflessioni nate proprio in queste settimane di quarantena che ho passato in casa.

Questi 3 mesi appena trascorsi sono stati molto lunghi e mi hanno fatto vivere una realtà del tutto nuova per me, ricca di sensazioni mai provate.

Penso che la mia vita sia molto cambiata, ma come anche quella di tutte le persone che stanno intorno a me. Sento parlare i miei genitori ed ascolto alla televisione le notizie e percepisco la preoccupazione un po' di tutti. Ma alla fine sono sicura che se tutti ci comportiamo bene i contagi diminuiranno e potremo finalmente tornare alla vita di prima.

In particolare, mi sono mancati moltissimo i miei compagni, le mie insegnanti e tutte le attività che costituivano la mia quotidianità (la scuola, l'intervallo, le lezioni di basket, la piscina, le lezioni di chitarra). Restando a casa ho avuto modo di stare molto più tempo con i miei genitori con cui di solito passavo più tempo nei weekend e durante le

Per questo mi sento fortunata e ringrazio i miei genitori e capisco quanto sia bello poter condividere con i propri affetti le piccole cose, come cucinare nuovi piatti con la mamma, inventare giochi e guardare tutte le sere dei film insieme al papà anche fino alle 10.30/11 di sera.

Questo periodo mi ha fatto scoprire tante cose che prima davo per scontato, ma che proprio adesso che non ci sono mi mancano particolarmente.

Grazie che posso vedere i miei amici tramite le video call, però non è la stessa cosa come vederle dal vivo, perché dal vivo potevo giocare con loro divertirmi, fare un sacco di cose.

Grazie anche a tutti gli insegnanti che ci preparano delle lezioni e riescono a seguirci nella scuola ed aiutarci nei compiti quando non capiamo qualcosa e mi hanno tenuto compagnia in queste settimane.

Grazie che i miei nonni stanno ancora bene, perché alla televisione sento tanti nonni che muoiono e per questo sono super felice che i miei nonni non si sono ammalati.

Non dimenticherò mai questo periodo e spero che possa finire presto e che tutte le persone che si sono ammalate possano guarire e ritornare dalle loro famiglie.

Andrà tutto bene

Martina Avanzini

In questo periodo di quarantena mi manca andare al parchetto della chiesa dopo la scuola, andare a fare la merenda al bar qua vicino con i miei amici o chiacchierare di persona e non sul computer o andare a casa di uno di noi a giocare.

Prima del coronavirus dare il cinque ai miei amici mi sembrava un gesto banale ma ora si deve stare a un metro di distanza e se ci incontriamo non possiamo giocare vicini.

Ora mi accorgo dell'importanza dei dottori che salvano la vita agli altri, molti di loro si sono ammalati di corona virus e sono morti con i segni della mascherina stampati in faccia, loro che non hanno mai smesso di lavorare.

Ringrazio gli altri stati che hanno fornito carichi di mascherine e hanno mandato dottori quando l'Italia era nel periodo del picco dei contagi per il covid 19.

Sono felice di passare più tempo con la mia mamma che deve stare con me perché papà lavora.

Ringrazio che mio papà sta ancora lavorando perché lui lavora in farmacia, molte persone hanno perso il lavoro e non possono più pagare per permettersi di mangiare.

Gabriele Caione

Mille sono i "grazie" che nascono dal mio cuore collegati a questo periodo speciale!

Grazie ai miei genitori che in questi mesi mi hanno fatto vivere al sicuro in casa, come se fossimo protetti in una piccola ma solidissima fortezza.

Non mi uscirà mai dalla mente l'immagine della mamma che, non appena mi vede con uno sguardo dubbioso e preoccupato quando mi capita di pensare alla situazione che siamo vivendo, immediatamente si avvicina a me e mi abbracciava fortissimo senza dire una parola!

Grazie mamma, perché in quell'abbraccio mi trasmetti tutta la tua protezione e io capisco che non devo preoccuparmi!

Grazie al papà che prima vedevo poco perché sempre preso con il lavoro, e che adesso, senza che io me ne accorga, lo trovo a volte affacciato sulla porta della mia camera che mi guarda con affetto mentre faccio i compiti e, prima di andarsene di nuovo a lavorare in un altro locale della casa, si avvicina a me e mi accarezza la testa dicendomi: "Tranquilla piccoletta, va tutto bene!"

Grazie per il legame speciale, forte ed indissolubile che si è creato in questi mesi nella mia famiglia: ognuno di noi è a lavorare e a studiare in una stanza diversa della casa, ma i nostri cuori battono all'unisono, più uniti che mai.

Sono grata perché entrambi i miei genitori lavorano da casa e quindi sono al sicuro. In questo sono fortunata!

La mamma dice che in questo periodo noi viviamo al sicuro nella "fortezza Flinstone".

Lei dice che in questo periodo la nostra vita è tornata un po' ad essere organizzata secondo degli schemi preistorici: io e la mamma stiamo al sicuro in casa, il papà invece esce a fare la spesa, si occupa della nostra sicurezza e ci protegge dai pericoli esterni, come nel famoso cartone animato dei Flinstones, ambientato nella preistoria!

Prima mi dava fastidio vedere il papà sempre al telefono per lavoro anche quando rincasava la sera, adesso sono contenta e grata alla vita perché il mio papà ha un lavoro sicuro, a differenza di altri bambini, i cui genitori hanno invece difficoltà lavorative;

quindi ora non mi dà più fastidio vedere che il papà sta così tanto al telefono.

Ringrazio poi Dio e la vita perché hanno protetto i miei nonni che non vedo da tre mesi, perché hanno scelto di rimanere lontani nella casa al lago, però so che sono in salute e stanno attraversando senza problemi questo periodo così assurdo.

Questa settimana ho anche pianto di gioia perché ho saputo che nei prossimi giorni riprenderanno gli allenamenti di pattinaggio, dopo questa pausa lunga tre mesi.

Anche per questa novità sono grata: prima davo lo sport per scontato, adesso invece percepisco fino in fondo quanto conti per me!

Sono infinitamente riconoscente alla vita anche perché tutti i miei zii, cugini ed amici stanno bene. Finora davo per scontato che tutti quelli attorno a me fossero in salute, adesso capisco che non è una cosa così ovvia!

Grazie ancora perché posso uscire di casa per una passeggiata, o per andare a pattinare nel campetto di basket sotto casa, anche solo per un'oretta!

Al contrario, prima invece vivevo sempre fuori casa e non vedevo l'ora di trovare un po' di tempo per me tra le pareti domestiche!

La mamma dice che in questi mesi molti equilibri si sono rovesciati e che nessuno di noi dimenticherà molto facilmente questo periodo, che è servito a ristabilire le priorità nella vita, cioè a fare una classifica delle cose che veramente contano per ciascuno di noi.

Cose che sono completamente diverse da quelle che contavano in passato! Ecco perché gli equilibri si sarebbero rovesciati!

Io sono certa che, finito questo periodo, niente sarà più come prima, e sicuramente saremo tutti persone migliori solo se saremo stati in grado di comprendere perché la vita ha voluto metterci alla prova in questo modo, e trarne quindi degli insegnamenti per il futuro.

Martina Candigliota

Io non mi accorgevo che la mia famiglia mi trattasse così bene. Da un po' di tempo vedo attorno a me i miei genitori che mi vogliono bene, i miei amici con i quali posso giocare insieme ai videogiochi e studiare.

Quando ero piccolo avevo pochi amici, GRAZIE dunque per i miei amici, grazie per la mia casa e grazie alla mia famiglia che mi ha aiutato nei momenti più difficili!

Kevin Chen

Io non mi accorgo di avere una casa in cui abitare, mentre ci sono i senz'altro e sono fortunata. Non mi accorgo di avere i soldi per comprare del cibo e dell'acqua, di andare a scuola che mi insegna tante nuove cose che non sapevo.

Non mi rendo ancora conto di avere la mia bella e brava cagnolina Luce che mi tiene tanta compagnia soprattutto in questo tempo del Coronavirus, ma soprattutto di avere ancora un nonno... e sapete perché ringrazio di avere un nonno? Perché io ho solo UN nonno e purtroppo non ho più gli altri nonni. Ringrazio anche di avere una famiglia affettuosa e dolce e sempre pronta ad aiutarci a vicenda.

Per tutte queste cose belle che ho, devo dire un grande grazie!

Poi ringrazio di avere la tecnologia che ci ha aiutato in questo periodo in cui eravamo chiusi in casa a stare vicini a parenti e amici e anche con le lezioni di scuola online.

È proprio vero che non ci si accorge delle cose che si hanno e a pensare a quelli che sono più sfortunati di me, mi viene tristezza.

Aurora Chiaramondia

Io di solito non faccio caso ai computer, ai telefoni o ai tablet che abbiamo in casa, ma, in questi giorni mi viene voglia di ringraziare gli inventori di queste macchine perché almeno possiamo vedere i nostri insegnanti, i nostri compagni e i nostri amici e questo mi rende molto molto felice.

Sono felice anche perché in questo periodo ho passato più tempo con la mia famiglia perché infatti fino a un po' di tempo fa stavamo poco insieme per via del lavoro e della scuola; ovviamente anche in questo periodo io, mio fratello e mia sorella facciamo scuola però on-line quindi stiamo sempre in compagnia.

Dall'inizio di questo periodo vedo intorno a me le mura della mia casa o quando esco per fare una passeggiata un po' di persone con i guanti e le mascherine.

Grazie dunque per la mia promenad e per il parco vicino a casa mia dove posso passare il tempo e giocare all'aria aperta anche in questi giorni.

Grazie dei giochi che ho in casa che in questi giorni sto sfruttando al meglio. Grazie infine per la mia famiglia perché senza i miei famigliari non avrei potuto resistere in casa neanche un giorno di questo periodo.

Francesca Coralli

In questi giorni di quarantena mi sembra che manchi un pezzo di me, e quel pezzo contiene il nuoto, la libertà, i miei amici, la scuola...

Tutte queste cose sembra che siano un passato lontano ma io voglio continuare con la mia vita avendo la libertà di prima.

Nei giorni di quarantena pensavo che sarebbe stato noioso stare tutto il giorno in casa senza giocare con i miei amici e invece mi sono divertita!

Ho visto molti cartoni e film, alcuni di sera con la mia famiglia che mi sono piaciuti molto.

Quando sono aumentati i contagi i miei genitori erano un po' preoccupati e hanno iniziato a prendere guanti, mascherine e amuchine.

Da quel giorno pensavo soltanto che il coronavirus è il mio nemico e io e gli altri dobbiamo sconfiggerlo.

In questi giorni ho imparato a conoscere alcune parti di me che non conoscevo.

Quando ho fatto i lavori di casa ho capito che la vita dei miei genitori non è così semplice come pensavo, ma loro fanno di tutto per aiutarmi e farmi essere felice e questo lato dei miei genitori non lo conoscevo ancora.

Anche se sono stata tanto in casa, non sono stata tanto con i miei genitori perché lavoravano e so che loro non possono sempre starmi dietro perché devono pensare anche al lavoro e a loro stessi.

In questi giorni mi sentivo sola e volevo qualcuno con cui giocare ma mia sorella non vuole giocare con me.

Ho provato tutte le emozioni ma le più recenti sono la felicità, la rabbia e qualche volta la paura di perdere i miei genitori.

Tutti i momenti che ho passato con la mia famiglia sono stati i migliori della mia vita quindi grazie.

Elisa Francesca Fara

In questo periodo di quarantena a casa mi sono mancate un sacco di cose per esempio andare a scuola vedere i miei amici ma soprattutto vedere i miei nonni. Mi è mancato molto giocare all'aria aperta con le mie amiche e anche andare al ristorante. Mi sono mancate le lezioni di piano e le lezioni di danza fatte dal vivo. Mi è mancato andare a scuola, in primavera, infatti l'anno scorso mi ricordo che quando passavo con la macchina vedevo gli alberi fiorire ogni giorno di più.

Mi sento di dire grazie di cuore perché nessuno della mia famiglia e nessuno che conosco si è preso questo brutto virus, ringrazio qualsiasi tipo di tecnologia che ci ha permesso di far lezione e vedere gli amici e i parenti. Ringrazio tanto i dottori e gli infermieri che stanno facendo il possibile per salvare l'umanità. Ringrazio che stando in casa posso stare più tempo con la mia famiglia e le maestre per il tempo che ci stanno dedicando.

Sofia Fiorina

In questo periodo vorrei dire grazie per avere un cane, degli amici.

Grazie quindi per mia sorella che gioca con me e che in questo periodo di quarantena mi ha aiutato a trascorrere del tempo con lei, in giardino, in casa, guardando film insieme e addormentandoci in un unico letto, uno di fronte all'altro.

Infine vorrei ringraziare i miei nuovi compagni di classe perché mi hanno accolto in modo gentile e mi hanno fatto sentire parte della classe.

Matteo Gardini

Devo dire grazie perché lo scorso weekend sono andato nella casa dei miei nonni in campagna dopo circa sei mesi!!!

Mi sono divertito molto. Il venerdì sera, quando sono arrivato, ho visto nel giardino le lucciole, poi sono subito entrato in casa perché era tardi e fuori faceva freddo.

Grazie perché sono riuscito di nuovo a raccogliere le fragole e i luppoli, con cui abbiamo fatto una frittata. Grazie per il lungo giro in bici vicino al Ticino.

Grazie per gli alberi su cui ho potuto arrampicarmi e divertirmi a nascondermi tra le foglie.

Dico grazie dunque per tutte le belle esperienze che ho potuto fare e anche per la casa di campagna, che dopo molto tempo ho rivisto; di solito non sono così entusiasmato quando ci vado, ma in questi giorni mi sono accorto che mi piace tanto rimanere lì. Spero proprio di poterci tornare al più presto e di stare ancora a contatto con la natura!

Grazie infine per tutte le persone che sono sempre al mio fianco e mi danno una mano nei momenti difficili.

Luca Grossi

Io sono Thomas, un alunno della classe 4B, e sto vivendo un momento che non vorrei mai più vivere, cioè in quarantena. Lo sappiamo tutti che fuori casa nostra ci sono i nostri amici a cui vogliamo bene, ma è pericoloso, non perché lo stato ce lo ha impedito, ma è per la protezione di tutti, per non far diffondere il virus tra la gente. In questo momento non c'è solo tristezza, ma è anche bello perché si può sfruttare questo tempo per passarlo con i propri familiari, come ho fatto io e mi sentivo a mio agio ed ero felice.

Purtroppo a me mancano un sacco i luoghi in cui andavo prima della quarantena, per esempio la scuola, dove potevo giocare e divertirmi con i miei amici e imparare insieme a loro tante discipline, come la matematica, l'italiano, l'inglese e tante altre, tuttavia in fondo so che nelle videolezioni posso incontrarli, ma non è come nella realtà perché non li vedo in prima persona, ma solo sullo schermo. Infine, penso che la cosa brutta di chiudersi in casa è quando non hai qualcuno che gioca con te, e ti annoi tantissimo. Io, personalmente, ringrazio Dio di vivere assieme con mio fratello e mia sorella con cui riesco ad essere sempre felice.

Thomas Hu

Da qualche mese stiamo vivendo una situazione un po' strana a causa del Coronavirus e che ci ha costretti a restare a casa. Però è anche un periodo per cui ringraziare tante cose.

Ogni giorno intorno a me vedo una casa, la mia stanza, mamma, papà, la mia gatta Barbie e la mia bisnonna Luigia con una storia sempre nuova da raccontare di quando era giovane e puntuale come un orologio svizzero per pagare il conto della spesa. Prima della quarantena, intorno a me, c'erano i nonni, la loro casa, i loro vicini e tutto il loro paesino...

Mi accorgo che alcune cose sono come sempre, in questi giorni, solo che in modo diverso. Tutti i giorni faccio i compiti, ma li faccio durante le ore scolastiche di prima, in cui i compiti non si potevano fare. Mamma lavora, ma in Smartworking. Papà esce di casa come sempre, ma con la mascherina. Da un po' di tempo vedo attorno a me la vita di tutti i giorni. Cose che ora ci sembrano strane o insopportabili, viste da vicino, sono come sempre. Grazie dunque alle maestre, che tutti i giorni ci fanno le lezioni e ci hanno aiutati a sentirci un po' più nella normalità. Ringrazio che la mamma ora è più vicina a me. Ringrazio papà, che tutti i giorni fa lo sforzo di non uscire se non strettamente necessario e che cucina e fa la spesa. Ringrazio Barbie, che è la solita dormigliona che si spaparanza ovunque, in modo innaturale come un tappetino. Ringrazio che ho ancora la mia bisnonna con me. Ringrazio di essere nata nell'era dei computer e della tecnologia perché tutta questa nuova normalità non sarebbe stata possibile. Ringrazio i medici che tutti i giorni mettono in pericolo la loro vita e usano il loro tempo per salvarci. A tutto quello che mi circonda e alle persone che mi circondano... grazie.

Camilla La Mola

A volte quando sono sdraiato nel letto a pensare, penso molte cose ma soprattutto di questo Covid - 19.

Ringrazio tanto i dottori che si impegnano tutti i giorni per far aumentare i guariti.

Inizio a dimenticarmi com'era la vita di prima tutta in movimento: andavo a scuola, tornavo a casa e poi andavo ad allenarmi.

Quando vado in giro in casa penso che io sono molto fortunato ad avere tutto questo.

Grazie ai miei genitori che mi stanno vicini, vorrei rivedere i miei amici dal vivo, però mi accontento di avere un computer per vederli.

Ringrazio che tutti i miei nonni stanno bene; il mio nonno Silvano si è ammalato di corona virus però resiste perché ha i geni di un carro armato.

Grazie del mio cane che tutti i giorni mi tiene compagnia.

Grazie di mia mamma che si impegna tutti i giorni al ristorante per guadagnare soldi per mantenermi.

Grazie alla nostra maestra Chiara che si impegna ogni giorno per farci imparare.

Spero che questo periodo non duri ancora tanto.

Matteo Mariani

Io non mi accorgo dei medici che giorno e notte cercano di trovare una cura per il corona virus. Non mi accorgo dei 5 milioni di persone contagiate nel mondo, dei miei genitori che lavorano da casa.

Di tutti che stanno a casa.

Prima non mi accorgevo delle faccende domestiche che ogni giorno mia mamma faceva per tenere pulita e in ordine la mia stanza e tutta la casa. Non mi accorgevo che dopo aver pulito e pensato a me e mio fratello, svolgeva il suo lavoro, in ufficio, per le mamme in difficoltà e per i loro bambini.

Non mi accorgevo del lavoro che ogni giorno fa mio padre, dopo avermi accompagnato a scuola. Il suo lavoro mi permette di poter frequentare la mia scuola e mi permette di poter praticare il mio sport preferito e i miei hobby.

Da un po' di tempo vedo attorno mia madre, mio padre e mio fratello e questo mi ha fatto pensare a tutto quanto succedeva prima e al fatto che non me ne rendessi conto, perché tutto mi sembrava normale senza dover ringraziare nessuno per quello che facevano e che fanno per me.

Grazie dunque ai medici, per il lavoro che fanno per noi.

Grazie ai miei genitori che ogni giorno lavorano tanto per me e mio fratello e mi permettono di incontrare i miei amici sul web, perché così non mi sento solo e non rimpiango la possibilità che avevo prima di poterli incontrare dal vivo.

Grazie di tutto il bene che c'è.

ALESSANDRO PAGANO PAGANO

Ogni giorno io quando mi alzo trovo tutta la famiglia che dorme ancora, l'unica già sveglia è sempre Iva, il mio cane quindi la metto fuori, ma si mette a piangere perché vuole giocare. Dopo una colazione calda inizia il casino totale che in fondo mi piace. Grazie per la tecnologia, della quale in questi giorni non possiamo proprio farne a meno, grazie che finalmente si possono rivedere gli amici, grazie per questa grande casa e grazie per il mio cane.

Tommaso Rainoldi

Io non mi accorgo che tutti i medici in sti tempi di Coronavirus lavorano tutti il giorno. Da un po' di tempo vedo attorno a me che abbiamo del cibo anche in momenti difficili. Grazie dunque che possiamo uscire di casa perché se no io non vivrei stando tutto il giorno in casa. Grazie di cuore perché i miei genitori hanno ancora un lavoro.

Antonia Spagnuolo

Ciao! sono Nathaly, e oggi vi racconterò la mia quarantena.

All' inizio di questa quarantena ho pensato: " Che noia" e un po' avevo ragione , ma proseguendo ho scoperto che si potevano fare tante cose tipo stare di più con la famiglia , fare le video lezioni (con delle ottime maestre ad insegnarci nuove cose anche in quarantena) ed a me non dispiaceva anzi ero felice di fare video lezioni per tre motivi : il primo motivo che potevo vedere i miei amici , il secondo motivo è che posso tenere sveglio il mio cervello e grazie alle video lezioni non va in vacanza anche perché con la quarantena sarebbe difficile .

Il terzo motivo è che mi fa passare il tempo e questo è ottimo per passare la quarantena.

A proposito, ovviamente, in quarantena si fa il possibile per far passare il tempo ed ora vi racconto cosa faccio io: la prima cosa che faccio sono le video lezioni, poi gioco, faccio i compiti, aiuto mamma a pulire casa e tra le cose importanti che faccio è proteggere la nonna dal covid 19, e anche andare al cimitero, poi anche andare in cortile con la bici insieme a mio papà e portare in giardino il mio cane Mina.

I pranzi , le cene e le colazioni sono più gustose anche perché la mia mamma ha molto più tempo libero per cucinare e io sono diventata una pizzaiola molto brava e solo 5% delle volte ordiniamo pizze e ci sono due motivi validi per non ordinare pizze: numero uno e che non sai mai cosa ci mettono olio di palma, aceto ecc... , e il secondo è che risparmi soldi, ci vuole solo un po' di pazienza e alla fine della mia giornata vado a letto. CIAO E A PRESTO QUESTA È LA MIA QUARANTENA

Nathaly Sironi

In questo periodo, nel 2020, per il COVID-19, la tecnologia ci tiene ancora uniti! Usiamo Teams, Zoom, WhatsApp, Gmail, ... però nessuno potrà fermare la tecnologia. Grazie alla Microsoft, che ci da la possibilità di scrivere al computer e di comunicare fra noi. Grazie alla Apple e alla Samsung, che creano ogni giorno nuovi telefoni e tablet. Grazie alla Epic Games e alla Mojang, che hanno dato ai bambini che stanno a casa dei giochi online. Grazie alla Sky, che ci fa vedere film e serie TV. Grazie a Google e Chrome, che ci informano su tutto. Grazie alla Amazon (e a tutti gli altri siti di shopping), che ci danno la possibilità di comprare delle cose a distanza. Grazie a YouTube, che ci fa vedere i video e tutorial che servono o piacciono a noi. Grazie alla tecnologia che in questo momento di vita o di morte ci sta aiutando nella scelta di vivere! Una volta la tecnologia veniva sottovalutata da milioni di persone... ma adesso non credo che ci sia una persona al mondo che sottovaluta ancora la tecnologia! Quindi la tecnologia, in un senso, è parte di noi.

Simone Strigari

Quando mi sveglio la mattina mi accorgo di tutte le cose che mi stanno care come la mia cameretta o il morbido letto e le coperte che mi riscaldano la sera. Grazie per avermi dato una casa dove ripararmi dalla pioggia, o dai temporali. Sono grato di avere una sorella che mi fa divertire quando sono giù di morale e dei genitori che si prendono cura di me dunque sono grato di avere una famiglia gentile e premurosa. Sono grato di avere degli amici simpatici e divertenti, di avere una classe con compagni gentili e delle maestre che ci fanno imparare cose belle e cose divertenti.

Grazie per avere un gatto pasticcione e ciociottello che mi fa divertire quando sono annoiato.

Niccolò Tomasone.

Noi spesso non ci accorgiamo di tutto quello che abbiamo, il cibo con cui ci sfamiamo, i giochi che abbiamo.

Grazie per la nostra casa, grazie che ho un letto dove dormire e degli amici con cui giocare.

Grazie per l'acqua che ogni giorno ci disseta, grazie per la scuola, dove studiamo e impariamo, ma noi non ci lamentiamo, e se pensi al positivo è già tanto che ce l'abbiamo!

grazie per la mia famiglia che mi sostiene, grazie per i miei fratelli con cui gioco... insomma: GRAZIE PER TUTTO!!!

Filippo Tangari

Ancora una giornata in quarantena: "lo voglio uscire più volte al giorno", ripetevo sempre tra me e me questa frase:" vorrei andare a scuola, rivedere i miei amici andare al parco, non stare in casa.

Però questa quarantena mi sta insegnando a dire grazie perché anche se noi non vogliamo stare a casa dobbiamo farlo per proteggere le persone più deboli, gli anziani e gli ammalati così come ci ripete e ci indica il nostro governo.

Un anno fa non avrei mai pensato di non finire la scuola con i miei compagni, di non poter fare più sport, di non poter andare a mangiare una pizza con i miei amici o di non poter più vedere per tanti mesi i miei nonni paterni, mia zia e mio cugino perché abitano in una altra regione (Puglia).

Ringrazio di aver imparato a condividere il tempo in casa con la mia famiglia e ho scoperto che è bello fare attività insieme (casalinghe) come: cucinare, giocare insieme, parlare insieme, pranzare insieme, tenere in ordine e pulire la mia cameretta, che prima non ero abituata.

Ringrazio ce vivo nello stesso palazzo dei miei nonni materni e quindi in questo periodo ci siamo fatti molta compagnia e ci siamo sostenuti a vicenda.

Ringrazio anche per i medici e tutto il personale sanitario perché loro curano un sacco di persone ma per questo lavoro possono anche soffrire perché vedono un sacco di persone che perdono la vita a causa di questo brutto virus.

Ringrazio anche per le maestre che ci fanno lezione online, anche loro si impegnano molto per mandare avanti la nostra istruzione e dandoci la possibilità di stare un po' insieme nelle videolezioni.

Ringrazio Papa Francesco che tutte le mattine ci sostiene con una semplice preghiera in TV.

Ringrazio anche per l'azienda dei miei genitori che continuano ad avere un lavoro che lo svolgono anche da casa.

Io ci ho riflettuto molto e io dico grazie della mia famiglia che mi sostiene ogni volta dico grazie per i dottori che cela mettono tutta per mettere fine a questo virus dico grazie anche alla tecnologia che ci fa fare queste video lezioni ma alcune volte non va d'accordo dico grazie a mio papà che è restato a casa in questo periodo.

Kevin Saed Morcous

Io non mi accorgo quanto è importante la luce, senza di essa di sera non vedrei e potrei inciampare e farmi male.

In questo periodo il PC è molto importante, senza di esso non potremmo fare scuola e saremmo indietro con il lavoro.

Vedo la bottiglia in cucina che contiene l'acqua è importante perchè senza di essa non vivrei, vedo la mia casa che è il posto in cui ci vivo e in questo periodo ci sta proteggendo dal COVID.

Grazie per i nostri genitori che ci sostengono ogni giorno, ci curano e ci fanno star bene, grazie per i medici che stanno lottando contro il Coronavirus.

Grazie di tutte le cose utili ma che noi non gli diamo importanza, la nostra vita senza di esse sarebbe molto diversa.

Eden Merli

In questi giorni di quarantena il mio primo grazie lo dedico alla tecnologia che ci permette di vedere i nostri amici, i nonni e gli insegnanti e di fare le video lezioni su Teams.

Il mio secondo grazie lo dedico ai miei genitori che mi hanno comprato un coniglietto ariete nano siamese di nome Cocco, che mi sta facendo molta compagnia. Il mio ultimo grazie lo dedico alle maestre perché ogni giorno s'impegnano tanto per formarci e per fare in modo di andare avanti con il programma anche se l'edificio scolastico è chiuso. Quindi un enorme grazie alla maestra Chiara!

GIULIA COLOMBO

Io non mi accorgo ma ogni giorno tante persone pensano e aiutano gli altri.

Le mamme accudiscono i loro bambini e preparano colazioni, pranzi e cene tutti i giorni e pensano a fare la spesa.

Anche i nonni aiutano i loro nipoti quando specialmente i genitori lavorano, ci vengono a prendere a scuola e ci fanno anche divertire con vari giochi.

Tutti i giorni i medici e gli infermieri curano tutte le persone malate in ospedale e cercano di guarirle nel miglior modo possibile senza farli soffrire.

Gli ingegneri e gli architetti progettano le case per le famiglie che ne hanno bisogno.

Grazie anche a tutte le persone che lavorano la terra e coltivano la verdura e la frutta per noi.

Ringrazio tutti del lavoro che fanno anche per me con tutto il mio cuore.

Lara Iacopetti

Il mio GRAZIE, alla fine di questa esperienza, va a ognuno di voi, cari ragazzi della quarta B: grazie per i sorrisi che ci siamo dedicati, grazie per aver seguito ogni mia proposta con curiosità e interesse, grazie di aver condiviso con me e con tutti i vostri compagni un pezzettino delle vostre vite, così messe a dura prova in questo periodo. Grazie del *tempo per noi*, che ci siamo ritagliati, come un momento tutto nostro, dove poter ritrovare quella sintonia e quella comunicazione spontanea che fa di noi una CLASSE, al di là della didattica.

Grazie alle vostre famiglie, che non solo hanno sostenuto voi ragazzi, ma hanno sostenuto anche il mio lavoro e quello di tutte le maestre.

Ci rivedremo a settembre, carichi per l'ultima classe della scuola primaria, e sarà ancora più bello stare insieme e ritrovarci dal vivo.

Un abbraccio,

la vostra maestra Chiara